9.1

MINISTERO
E
REAL SEGRETERIA DI STATO
della Polizia Generale.

Ripartimento d' Ispezione e Comando della
GENDARMERIA REALE.

N.° 388.

Napoli 1. novembre 1840

Ordine dell' Ispezione e Comando dell' Arma.

MERITO.

Venne affidato al Caporale Scarano del 5. Battaglione l' arresto di un inquisito di Caprile da lungo tempo latitante. E quel sott' uffiziale, ben secondato da' Gendarmi Napolitano e Scarano fu così accorto nelle ricerche dirette al rinvenimento dell' imputato quanto fermo egli ed i suoi dipendenti a vincere, dopo rinvenutolo, la resistenza di lui, e de' suoi aderenti. Io ho gratificato il Caporale ed i Gendarmi per questo servizio.

Nel Comune di Capurso una donna addetta all' ufizio di becchina, scesa in una fossa, vi era stata presa d' asfissia, e la disgraziata vi avrebbe lasciato la vita senza i pronti e ben diretti soccorsi del Sergente Lapegna dell' 8. Battaglione. Sebbene avesse avuto quel Sott' Uffiziale premio dell' opra nell' opra stessa, gli ho dato un attestato di soddisfazione in una gratificazione.

Un assembramento armato di circa 12 persone che avea commessi varî attentati in tenimento di Castelvetrano, in Provincia di Trapani, richiamò dapprima la persecuzione del Sergente Foglia prontamente accorsovi, a cui venne fatto di aver nelle mani due di quei malviventi. Indi si mosse sulle loro tracce l' Alfiere Mangano, e la sua zelante attività in lodevol modo secondata dal Gendarme Lacara diede quasi tutti gli altri in potere della giustizia.

Io ho rimunerati il Sergente Foglia ed il Gendarme Lacara con una gratificazione.

Anco il Caporale Fraccascia fu operoso a scoprire ed arrestare quattro ladri che facean parte di una comitiva, la quale rubò alcune giumente nel tenimento di Marsala, ed io ho gratificato quel sott' Uffiziale.

Il 1: Sergente graduato Sorrentino, in cui i servigi renduti sono sprone a novelli servigi si è distinto per caldezza di zelo, ed efficace operosità in Distretto di Corleone. Il ridir tutti i fatti ne' quali egli ne ha dato argomenti onorevoli, e dalle autorità della Provincia assai commendati, sarebbe lungo. A meritata testimonianza di soddisfazione, io gli accordo a titolo di gratificazione la differenza degli averi di 2. a 1. Sergente sul fondo de' soccorsi straordinari.

Nel Comune di Favara una casa andava in fiamme, e la famiglia che vi abitava, cui le amare sensazioni del disastro avean chiuso l' animo anco alle ispirazioni di salvezza, era minacciata da grave pericolo. All' aspetto del quale, fatto animoso il Caporal Cacciapaglia del 4. Battaglione, secondato dai Gendarmi De Luca, Stellati e Bianchi, fu sollecito nelle più efficaci cooperazioni di ajuto, le quali riuscirono al miglior esito. Io ho gratificato il Caporale ed i suoi dipendenti.

Anco il Gendarme Damiani del 4. Battaglione procurò salvezza ad una donna ed un fanciullo, che in una casa attaccata dall' incendio correan rischio di vita nel Comune di S. Filippo di Argirò. Il Damiani è stato gratificato.

Il Tenente Colonnello Ducarne encomia il Capitano Quattrociocchi del 4. Squadrone che in distretto di Palermo riuscì ad assicurare alla giustizia undici malviventi che perturbavano quelle contrade. Ed io fo menzione di quell' Uffiziale a titolo di lode.

Un assembramento di 14 ladri avea assaliti e tenea sequestrati taluni passaggieri sulla strada di S. Giuseppe di Martilli, quando di ciò fatte accorti i due Gendarmi Busciano e Barone che perlustravano quella via, si slanciarono verso quei malfattori,

gli attaccarono e, benchè feriti da' loro colpi, li dispersero e fecer salve le persone sequestrate.

La clemenza del Re, Signor Nostro, si è degnata rimunerare colla medaglia di oro del Real Ordine Militare di S. Giorgio i due indicati Gendarmi, i quali alla prima contezza della loro azione di bravura erano stati nominati Barone a Caporale graduato, e Basciano alla 1.ª classe.

Il Gendarme Schiazza del 4. Squadrone diede pruova di bravura attaccando e ponendo in fuga nel tenimento di Morreale quattro ladri intenti a derubare taluni ricattieri. Io ho promosso quel Gendarme alla 1.ª classe.

Meritano lode per esecuzione di non ordinarî arresti, o per zelo dimostrato nella esecuzione

Del 1. Battaglione il 2. Sergente Malesci, i Gendarmi Sautto, Sabato, Buccieri, e d'Amore, gratificato quest' ultimo di ducati tre:

Del 2. il Sergente Loschi gratificato di ducati quattro:

Del 3. il Caporale Greco ed il Gendarme Jaconetti gratificato di ducati quattro:

Del 5. il Caporale Irace gratificato di ducati quattro:

Del 6. i Gendarmi Silvi, Turino, Crinito e Robertiello, gratificati i due ultimi di ducati quattro per ciascuno.

Del 7. il Caporale Napoli gratificato di ducati tre, il Caporale Campanile gratificato di ducati sei, il Caporale Cuoco, il Gendarme Gallo gratificato di ducati tre, ed i Gendarmi Del Corpo, Bernascone, Macolino, Sangiovanni, Miele, Sgobbo, e Fusco.

Dell' ottavo il Caporale Ranzo gratificato di ducati quattro.

DEMERITO.

Dimenticando i propri doveri, e non curante delle norme prescritte per la regolarità della scorta de' Procacci il Caporale Spedicati dell' 8. Battaglione vi si mostrò spensierato, e senza contegno. Per questa volta è stato sospeso d'impiego.

I Gendarmi Grillo della 1. Compagnia Scelta, Balsamo del 3. Battaglione, Rupino e Fenice dell' 8. Squadrone, i quali con una viziosa condotta eransi fatti immeritevoli del servizio dell'Arma, son passati nella linea.

Il Ministro Segretario di Stato della Polizia Generale
Ispettor Comandante l'Arma.
F. S. Delcarretto.